

Resi noti gli esiti di un'indagine demoscopica condotta da enti americani
Preoccupanti atteggiamenti di sfiducia verso la democrazia appena riconquistata

In Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia emergono rigurgiti di razzismo
Si diffondono sentimenti di ostilità verso zingari, ebrei, neri ed arabi

Gli est-europei sognano l'«uomo forte»

Terreno fertile per un nuovo Hitler in Europa dell'Est? Portate laggiù le loro super-s sofisticate tecniche demoscopiche, gli americani scoprono con un brivido che in Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia ora la gente non ha gran fiducia nella democrazia riconquistata, sogna l'arrivo di un «uomo forte» al governo, è razzista e, come ai vecchi tempi, se la prende con gli zingari e gli ebrei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. Polacchi ungheresi e cecoslovacchi ce l'hanno con zingari, ebrei e neri più che con i russi. Sette su dieci dicono senza peli sulla lingua di non volere uno zingaro come vicino di casa. Metà di loro fremo all'idea che nell'appartamento accanto possa venire ad abitare una famiglia di neri o di asiatici. Due su tre non vorrebbero come vicino un arabo. Uno su quattro ce l'ha con gli ebrei. Mentre solo uno su tre odia i russi.

Questo impressionante ritorno di fiamma di pregiudizi razzisti tradizionali e moderni emerge dalla prima indagine d'opinione condotta in grande stile da specialisti americani nell'Europa dell'Est del dopo 1989.

Caduti il muro di Berlino e i regimi totalitari che si definivano socialisti, nemergono molti dei fantasmi del passato. Dalle interviste condotte su di un campione abbastanza vasto di cittadini polacchi, cecoslovacchi e ungheresi (3.533 adulti), da esperti Usa ma con l'aiuto di organizzazioni demoscopiche indipendenti locali, viene fuori un quadro terribile. Quasi che l'Europa dell'Est sia a questo punto matura più per il nazional-socialismo che per la



democrazia. Non si tratta solo di rigurgiti di razzismo. Nove intervistati su dieci rispondono che la loro situazione economica personale è rimasta inalterata o peggiorata da quando nel loro paese si sono svolte libere elezioni. Due su tre sostengono che la democrazia non funziona o ha gravi difetti. La crisi e la disgregazione degli imperi russo, turco e asburgico a cavallo tra il secolo scorso e il nostro aveva creato guerre, massacri, pogrom, e mostri come il nazismo. Dal malessere e dalla crisi degli ideali ai campi di sterminio per ebrei zingari e comunisti il passo già una volta era stato breve. Non è quindi affatto paradossale che con la crisi rinvengano alla luce in Europa dell'Est le forme più virulente e disgustose di anti-semitismo. La maggioranza degli intervistati ammette di non avere le idee chiare sulla direzione in cui vorrebbe procedere la trasformazione delle strutture politiche. Molti sembrano invocare una nuova dittatura, magari più simile a quelle del maresciallo Pilsudski e dell'ammiraglio Horthy che a quelle di importazione staliniana.

«Questi risultati riflettono chiaramente confusione e disagio. La situazione è aggravata dal fatto che i rigidi regimi comunisti che sino a poco fa erano al potere in questi Paesi avevano disfatto gran parte del patrimonio e della struttura culturale ed etnica. E ora che quei regimi sono stati sconfitti rimane un vuoto immenso al posto di quegli ideali e di quelle norme di vita che non ci sono più», osserva Mark Penn, esperto di sondaggi che ha diretto la ricerca per conto della Freedom House Foundation di New York e dell'American Jewish Committee. Dall'analisi dei dati raccolti, Penn e i suoi collaboratori traggono la conclusione che nell'Est europeo «la gente possa cadere alla tentazione di rinunciare ed esercitare la de-

Russia: cinque sfidanti per Eltsin, in testa Rizhkov e Bakatin

DAL NOSTRO INVIATO
MARCELLO VILLARI

MOSCA. Adesso ci sono tutti, i candidati che il 12 giugno si contenderanno la carica di presidente della Federazione russa. Alla scadenza dei termini per la registrazione - il 19 scorso - la commissione elettorale centrale russa aveva ricevuto la documentazione di sei pretendenti: Boris Eltsin, Nikolai Rizhkov, Vadim Bakatin, Albert Makashov, Lev Ubozhko e Vladimir Zhimnovskij. Adesso sarà il Congresso del popolo russo, la cui seduta inizierà domani a confermare i singoli candidati, nel senso che secondo la legislazione repubblicana per queste prime elezioni dirette della storia russa, potranno partecipare effettivamente alla consultazione solo coloro la cui candidatura avrà avuto l'approvazione di almeno un quinto dei deputati del Congresso.

Gli aspiranti al «trono» della grande e importante delle repubbliche dell'Unione comunisti hanno spaccato il gruppo parlamentare del partito, dando vita alla frazione «comunisti per la democrazia» che si è schierata in aperto sostegno del leader radicale. La sorpresa dell'ultimo momento è invece costituita dalla decisione di Vadim Bakatin, che possiamo definire di centro-sinistra, di



Il presidente della Repubblica russa Boris Eltsin

buttarsi in questa battaglia elettorale. Dopo una lunga indecisione, l'ex ministro del partito e suo sostenitore Bakatin, che si è mosso in ritardo ha raccolto solo 152 mila firme. Eltsin, come al solito, è partito in modo trionfale raccogliendo solo a Mosca oltre 300 mila firme (ma il totale non è ancora noto). La sua elezione alla presidenza della Russia dovrebbe essere scontata. Peraltro, se il leader radicale dovesse venir bocciato dal responso delle urne ci troveremo di fronte a un vero e proprio terremoto politico. Il clima elettorale comunque tranquillo a parte l'episodio della misteriosa esplosione di giovedì notte - alle 22.30 - che ha semidistrutto la sede centrale del movimento «Russia democratica» nella capitale. Definiti dai dirigenti del movimento eltsiniani «il più grosso atto di temerario politico avvenuto a Mosca da decenni» non ha ancora trovato una matrice, né ancora alle prime ricostruzioni è possibile escludere l'ipotesi di un incidente. Certo nella sede erano i fogli con le migliaia di firme raccolte a sostegno di Eltsin e qualcuno ha insinuato che fossero proprio questi fogli l'obiettivo degli attentatori, ma per il momento l'indagine, affidata alla procura della repubblica della capitale, non ha dato alcuna risposta ai numerosi interrogati.

CNEL
2° FORUM NAZIONALE su statuti di comuni e province Partecipazione.

Municipalizzate. Programmazione. Revisori

Relatori: Achille Ardigò, Pietro Barera, Gianpalo Rossi
Intervengono: Sindaci e presidenti di province, Anzi, Upl, Cappel e Aziende

Partecipano: Vincenzo Scotti, Carmelo Conte, Paolo Cirino Pomicino, Francesco D'Onofrio, Giuseppe De Rita, Armando Sarti

Mario Chiaco, Monica Donati, Giancarlo Fonata nelli, Giuseppe Giacchetti, Antonio Pizzano, Corrado Rosafio (gruppo lavoro autonomia locali)

Villa Lubin, 21 maggio - Ore 10 - Roma, via Davide Lubin, 2

CONTRO GLI SPRECHI E LE MISURE DEL GOVERNO

UN FISCO GIUSTO PENSIONI EQUE I DIRITTI DEL LAVORO

moralizzare e rinnovare le istituzioni

MANIFESTAZIONI DEL PDS IN LIGURIA

17/5 SAVONA FABIO MUSSI
23/5 LA SPEZIA WALTER VELTRONI
24/5 GENOVA GIORGIO NAPOLITANO
27/5 CHIAVARI CLAUDIO PETRUCCIOLI

Unione regionale figure del Pds

COMUNE DI MONTESCAGLIOSO
PROVINCIA DI MATERA

IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 18/3/1990 rende noto

che in data 19/10/1990 è stata espletata licitazione privata con le modalità di cui all'art. 24 - 1° comma - lett. «B», della Legge 8/8/1977, relativa ai lavori di collegamento tra il centro abitato e Piani-Bradano, per un importo a base di gara di L. 1.825.288.369.

A detta gara sono state invitate le seguenti ditte:

1) Impresa Costruzioni Leone, Roccanova (Pz) 2) Lorusso Gerardo, Avigliano (Pz) 3) Impresa Troiano Antonio, Baragiano Scalo (Pz) 4) Nuzzi Sciro, Matera 5) Albanese Francesco, Matera 6) Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna 7) Società Ionica Strade, Brindisi 8) Colacicco Nicola, Gioia del Colle (Ba) 9) Fermo geom. Attilio, Bari 10) Impresa S. I. E. S. Lavori, Policoro (Mt) 11) Romaniello Leonardo L., Pietragalla (Pz) 12) Impresa Petruzzelli Umberto, Roccanova (Pz) 13) Impresa Menenti Vittorio, Potenza 14) Impresa Salinardi Vincenzo, Ruoti (Pz) 15) Impresa Di Fonzo Domenico ed altri, Ginosa (Ta) 16) Fondaco Impresa, Moliterno (Pz) 17) Impresa Tagliante Vincenzo, Valsinni (Mt) 18) Coop. Lavoratori Valsinnesi, Valsinni (Mt) 19) Impresa Ferrara Ottavio, Policoro (Mt) 20) Impresa Salinardi Gerardo, Ruoti (Pz) 21) Costruzioni Fabrizio, Matera 22) Pasquale Alò, Monopoli (Ba) 23) Impresa Riunite Del Prete Salvatore, Massafra (Ta) 24) CCPL Cons. Coop. Produzione e Lavoro, Reggio Emilia 25) Orion S. C. R. L., Cavriago (Re) 26) Società Salinardi Costruzioni, Ruoti (Pz) 27) Polidrica Coop. Costruz. e Lavoro, Policoro (Mt) 28) Impresa Edil-Sud, Pisticci Scalo 29) Co. Pro. La. Consor. Prod. e Lavoro, Bari 30) Ass. Temp. Arturo Nunzio Paolo, Montescaglioso - Magazzite Rocco da Massafra e Siam-Sud-ari da Massafra (Ta) 31) Iliera Costruzioni Generali-Spa, Tortona (AL) 32) Impresa F.lli Bocca, Vigevano (Pv) 33) Leone Domenico, Andria 34) Impresa Gastone Guerrieri, Torino 35) Impresa Di Fonzo Domenico (Ginosa) 36) Impresa Salinardi Giuseppe, Ruoti (Pz)

Hanno presentato offerte fuori termine le imprese di cui ai punti 4) 5) 9) 13) e 17) mentre hanno presentato offerte nei termini, le imprese di cui ai punti 33) 34) 18) 29) 6) 24) 15) 25) 30) 7) e 1)

Si è aggiudicata la gara la ditta di cui al punto 30) - Ass. Temp. Arturo Nunzio Paolo - Montescaglioso - Magazzite Rocco da Massafra e Siam-Sud-ari da Massafra, con l'importo di L. 1.665.374.855, al netto del ribasso dello 8,761%, sul prezzo a base d'asta e con la riduzione del 20%, sul tempo di esecuzione dei lavori.

Montescaglioso, 4 Maggio 1991

IL SINDACO Rocco Menzella

15-5-1988 Nel terzo anniversario della scomparsa di

MIRÒ ZIBERNA
la moglie lo ricorda con affetto e lo sottoscrive in sua memoria lire 100.000 per l'Unità.
Trieste 20 maggio 1991

Nel primo anniversario della scomparsa della compagna

GIUSEPPINA GULLO FELICE
i figli il marito i nipoti la ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Civiltella di Romagna (Fo), 20 maggio 1991

Franca, con la mamma Em. la Lazzarini e il fratello Tino annuncia con grande dolore la morte del padre

ANGELO VISIGALLI
Milano 20 maggio 1991

Alessandra con tanto affetto è vicinamente colpita per la perdita del padre

ANGELO VISIGALLI
Milano 20 maggio 1991

Alessia e Ilana Della Torre sono vicine ad Alessio Rocchi per la scomparsa del nonno

ANGELO VISIGALLI
Milano 20 maggio 1991

Bruno Marasà esprime le più sentite condoglianze a Franca per la dolorosa scomparsa del padre

ANGELO VISIGALLI
Milano 20 maggio 1991

Le compagne e i compagni dell'Unione regionale lombarda del Pds partecipano al dolore di Franca Visigalli per la scomparsa del padre

ANGELO VISIGALLI
Milano 20 maggio 1991

INCONTRO CON GLI STUDENTI UNIVERSITARI SICILIANI
Sulla Politica Universitaria del Pds

MARTEDÌ 21 MAGGIO PALERMO BIBLIOTECA COMUNALE

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
È convocata la riunione della Direzione nazionale

Odg

CRISI POLITICA E LOTTE SOCIALI
Martedì 21 maggio ore 16.30 (proseguirà mercoledì 22) presso la Direzione Via Botteghe Oscure, 4 - Roma

Donne e uomini anziani: una forza scende in campo per una nuova stagione di riforme

Incontro nazionale Partecipano tra gli altri:

Presiede Giglia Tedesco
Introduce Abdon Allinovi
Conclude Vasco Giannotti
Intervengono Gianfranco Rastrelli Achille Occhetto

Graziano Mazzarello Argunà Mazzotti Adalberto Minucci Luciano Motta Renato Ognibene Novello Pallanti Alfonso Rinaldi Stefano Rodotà Angelo Sgarbi Mauro Tognoni Livia Turco Salvatore Vozza

Nicola Badaloni Tito Barbini Giovanni Berlinguer Anna Maria Carloni Cecilia Chiovini Laura Conti Silvana D'Amico Anna Maria Finocchiaro Arvedo Forni Enrico Gualandri Carlo Leoni

Roma, 23 maggio 1991, ore 9.30, Residenza di Ripetta, via Ripetta 231

LOTTO
20° ESTRAZIONE (18 maggio 1991)

BARI	15 17 57 72 13
CAGLIARI	47 70 84 48 58
FIRENZE	90 53 2 61 56
GENOVA	54 70 26 22 84
MILANO	29 1 68 89 17
NAPOLI	60 5 21 88 50
PALERMO	12 57 69 47 66
ROMA	67 50 52 81 83
TORINO	27 32 19 77 18
VENEZIA	58 28 53 65 17

ENALOTTO (colonna vincitrice)
1 X 2 - X 1 X - 1 2 1 X 1 X

PREMI ENALOTTO
ai punti 12 L. 28.725.000
ai punti 11 L. 1.228.000
ai punti 10 L. 106.000

Presiede: PIETRO FOLENA
Ore 9.30 - Relazioni di:
A. GRAZIANI, Università e Mezzogiorno
S. FASSINA, Coord. Naz. Università Futura
M. CENTORRINO, Università e Territorio in Sicilia

DIBATTITO
Conclude: MASSIMO D'ALEMA

Ore 15.30 - Relazioni di:
G. RAGONE, resp. Università Pds
S. COSTANTINO, Diritto di studiare e Regione Sicilia

Conclude: F. RENDA
presidente Istituto Gramsci Sicilia

Gruppi parlamentari comunisti-Pds

I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta comune di mercoledì 22 maggio, ore 10 (elezione giudice Corte costituzionale).

L'assemblea dei senatori del gruppo comunista-Pds è convocata per giovedì 23 maggio ore 17. Ogd: Riforma elettorale (nel caso di votazioni in aula, l'assemblea inizierà al termine delle stesse).

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana (ore 19) di domani, martedì 21 maggio.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta antimeridiana (ore 10) di mercoledì 22 maggio.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di giovedì 23 maggio.

E IN VENDITA IL MENSILE DI GIUGNO

giornale del LOTTO da 20 anni

PER DIVERTIRSI GIOCANDO